

COMUNE DI TALAMONA

BIBLIOTECA COMUNALE

LIBRI ACQUISTATI NEL MESE DI MAGGIO 2008:

BEETHOVEN ERA PER UN SEDICESIMO NERO di Nadine Gordimer: *Tredici racconti. Tredici frammenti di vite. Storie d'amore. Gli incontri veri o immaginati dell'autrice con alcuni grandi scrittori del ventesimo secolo. La storia che dà il titolo alla raccolta, vede un professore di biologia di Johannesburg ripercorrere la propria storia familiare. Al centro un tema paradossale e significativo: se un tempo tutti desideravano avere almeno una goccia di sangue bianco nelle vene, oggi vale l'esatto contrario, e avere almeno un sedicesimo di sangue di colore è raccomandato quasi si trattasse di un indizio di "nobiltà sociale". Con mano sicura Gordimer indaga fra le pieghe dei sentimenti e del rapporto di coppia: attraverso i sensi (udito, olfatto) i diversi protagonisti prendono coscienza di dolorose verità.*

I CANI E I LUPI di Irène Némirovsky: *Le basta vederlo una volta sola, quel bambino ricco, ben vestito, dai riccioli bruni, dai grandi occhi splendenti, che abita nella meravigliosa villa sulla collina e di cui dicono sia un suo lontano cugino, per essere certa che lo amerà per sempre, di un amore assoluto e immedicabile. A Kiev, la famiglia di Ada abita nella città bassa, quella degli ebrei poveri, e suo padre appartiene alla congrega dei maklers, gli intermediari, quegli umili e tenaci individui che si guadagnano da vivere comprando e vendendo di tutto, la seta come il carbone, il tè come le barbabietole. Fra le due città sembra non esserci nessun rapporto, se non il disprezzo degli uni e l'invidia degli altri. Eppure, quando il ragazzino Harry si troverà di fronte la bambina Ada, ne sarà al tempo stesso inorridito e attratto: "come un cagnolino ben nutrito e curato che senta nella foresta l'ululato famelico dei lupi, i suoi fratelli selvaggi". Molti anni dopo il destino li farà rincontrare a Parigi: e Harry cederà a quella misteriosa attrazione del sangue che Ada esercita su di lui.*

MIRIAM DELLE COSE PERDUTE di Marta Barone: *La Miriam del titolo è Maria bambina, destinata a diventare la mamma di Gesù ma ancora ignara, ed è lei stessa a raccontare la propria storia fino all'evento che le cambierà la vita. I giochi scatenati di una bambina ribelle ai ruoli prefigurati, i doveri di una ragazzina chiamata a servire il Tempio, i giochi di una banda di amici un po' selvatici, amicizie e sentimenti, il conflitto tra ciò che si desidera per sé e ciò che altri hanno deciso.*

LA LISTA DI CARBONE di Christiana Ruggeri: *Anna, una ragazza di oggi senza passato e dal futuro incerto; Cristina, una vecchia libraia ebrea che porta nel cuore, indelebili, le cicatrici lasciate dalla Storia. Due donne che non hanno niente in comune ma che, per uno strano caso del destino, si trovano a lavorare insieme nella libreria del ghetto di Roma. Lì, tra i vecchi volumi si celano alcune lettere ingiallite che contengono i frammenti di un amore travolto dall'immane tragedia dell'Olocausto. È il segreto di Cristina ma per Anna sarà l'inizio di un viaggio che si trasformerà presto in una vera e propria indagine su un'oscura vicenda di dossier segreti, dolori e colpe che hanno travolto vittime e carnefici. Un viaggio nell'inferno della memoria dal quale Anna riemergerà portando indietro una speranza che sembrava perduta e una nuova forza per affrontare il futuro.*

POCHI INUTILI NASCONDIGLI di Giorgio Faletti: *Sette racconti, sette storie del mistero nella scia di Poe, Lovecraft e King, che si servono del fantastico per far emergere uno smarrimento nuovo, un panico sconosciuto. Gomme capaci di cancellare case e uomini, prati maledetti, mostri*

gentili e manichini animati, atmosfere quiete che esplodono all'improvviso mettendoci di fronte a quella particolare forma di orrore che solo l'incomprensibile può suscitare.

TERRE ALTE di Carlo Grande: *Poesia, entusiasmo e adrenalina*": è questa la montagna raccontata da Carlo Grande. È lo scenario della Sainte-Victoire che rapisce Cézanne, o la luce dolce sulle vigne descritta da Pavese. È un possibile antidoto al rituale moderno della velocità, "un silenzio di voci che bisbigliano" e che svelano una natura archetipica e indicibile. Ma sono anche i luoghi di una fatica quotidiana e paziente che si perde nel tempo, forre oscure e minacciose come le Forche Caudine o la gola di Roncisvalle, vette himalayane che attirano l'uomo nella "zona della morte". Sono le montagne da sempre teatro di lotte e invasioni: da Annibale che varcò le Alpi allo sterminio dei catari, fino alla Resistenza ai nazifascismi e alla pacifica opposizione alle mostruose gallerie della TAV. In un sottile gioco tra parola e allusione, scrittura e immaginazione, Grande ci prende per mano e, in compagnia di Herzog, Buzzati, Thoreau, Mann, Rigoni Stern, ci invita a riscoprire il gusto dell'andare a piedi e del "salire", accettandone i rischi e le avventure: "Per non cancellare il proprio paesaggio interiore e perdere così la gioia di vivere".

KIN DEI MONTI di Piero Burzio: *Il 25 aprile del 1945, in quel di Viù, Kin compie dieci anni...* Questa è la storia del piccolo Kin e di nonno Kin, dedicata a tutti coloro che hanno avuto dieci anni, e non se li sono dimenticati.

Racconto storico della Liberazione e fiaba filosofica, che dal buio di una cantina ci fa salire alla luce libera della montagna, dove "l'impulso appassionato dell'infanzia – come scrive Georges Bataille – si inebria di nuovo di libertà inutile". Forse...

DOPO IL PONTE di Marzio Bertotti: *L'altra Torino, lotte feroci per il controllo del mercato di esseri umani, prostituzione, droga, rapine...* Un noir che è un pugno nello stomaco: seppure ricostruiti e romanzati, sono pur sempre fatti di cronaca vera.

Gente senza speranza, senz'anima, braccata da poliziotti idealisti a volte, cinici altre. Per l'Autore solo nel peggio di ciascuno è possibile scorgere il lato più sincero e forse più umano di noi, Il resto è crosta, tanto ipocrita quanto fittizia.

IL GIOCO DELLA MOSCA di Andrea Camilleri: *Si tratta di microstorie, ciascuna delle quali è all'origine di un modo di dire, di una "frase celebre" facente parte di una vera e propria mitologia familiare e cittadina, risalente agli anni dell'infanzia dell'autore, quando Porto Empedocle si chiamava ancora Molo di Girgenti. "Non posso in coscienza affermare che le cose qui scritte appartengano esclusivamente alla mia fantasia... quasi tutte mi vennero raccontate da coloro che sono i veri autori di queste pagine, cioè i membri della mia famiglia, paterni e materni."* - "Il gioco della mosca lo si praticava da maggio a settembre, quando il sole asciugava la spiaggia inumidita dalle piogge d'autunno... sono fermamente persuaso che nel corso di questo gioco, durato anni, si sono decisi i nostri destini individuali: troppo tempo impegnavamo nella pura meditazione su noi stessi e il mondo. E così qualcuno divenne gangster, un altro ammiraglio, un terzo uomo politico. Per parte mia, a forza di raccontarmi storie vere o inventate in attesa della mosca, diventai regista e scrittore".

BREVISSIMA STORIA DI UNA BAMBINA E DI UNA GATTA CHE VOLEVANO VIVERE AGGRAPPATE ALLA LUNA di Gianpietro Scalia: *In un universo a dimensione di una stanza con vista sulla luna, una Bambina si confronta con la vita: i medici, il padre, un burattinaio, due innamorati rivali, la bellissima infermiera Sasha e la Gatta Anemica...* Nel cielo di Scalia, la Stella Polare non è mai la certezza, ma sempre la Speranza.

IL LATO LUMINOSO di Antonella Boralevi: *È Manhattan. Sono tre vite. È il nuovo romanzo di Antonella Boralevi. Nel mondo dorato della upper class, scintillante e immobile come le opulente vetrine di Madison Avenue, ognuno affonda nelle sabbie mobili dell'apparenza. Maria è una giornalista del "New York Times", cresciuta in una famiglia importante ma gelida, con il cuore corrosa da un dolore che non sa nominare. Mark è il potentissimo e adulato direttore di un celebre museo, l'Asian Society, colto nel momento*

in cui la vita presenta il suo conto: in gioventù ha infranto ogni regola, ha divorato anime e corpi, ha celebrato col sesso l'arroganza della sua bellezza, ma ora, solo e malato, deve fronteggiare la sua nuda essenza. Binky è l'anziana paziente di una clinica di lusso: una creatura d'acqua e di vento, che si è lasciata distruggere dalla propria bellezza, dai demoni neri che abitano certe famiglie impeccabili, da una interiorità sublime ma fragilissima. Tre vite che si sfiorano nella città seguendo misteriosi rimandi. Finché, un giorno, con una sola, semplice mossa, il destino le salda, cambiandole per sempre. Il lato luminoso è questo unico giorno, imponderabile e definitivo. Il giorno in cui i frammenti, gli indizi, i segreti si compongono nell'intero. Il giorno in cui il destino, come un dio violento e misericordioso, strappa dal buio queste vite, tutte le vite, per spalancarle alla luce.

NATO IN UN GIORNO AZZURRO di Daniel Tammet: *Il 37 è grumoso come semolino, l'89 è neve che cade, i numeri primi sono lisci come ciottoli. Il 31 gennaio 1979, il giorno della sua nascita, è azzurro, come lo sono il 9 e tutti i mercoledì. Così Daniel vede i numeri: come forme e colori che si combinano in calcoli mentali istantanei. Qual è il suo segreto? Una forma di autismo chiamata sindrome di Asperger, che si accompagna a qualità fuori dal comune, tra cui una memoria strabiliante, ma anche terribili difficoltà ad affrontare la vita quotidiana. Daniel è un bambino molto solo: a scuola bersaglio dei bulli, a casa irrimediabilmente diverso, per quanto amato, dagli otto fratelli e sorelle. È un adolescente tormentato e timido, perennemente sfasato dalla società dei suoi coetanei, da codici comunicativi che non capisce e non sa usare. E anche da adulto la vita è faticosa: ha seri problemi di coordinazione, deve mangiare ogni mattina l'identica quantità di cereali, non può uscire di casa se prima non ha contato gli indumenti che indossa. Ma l'appoggio della famiglia, l'impegno a viaggiare e ad aprirsi a nuove esperienze, e la scoperta dell'amore con Neil, il compagno conosciuto grazie al primo computer, daranno alla sua vita una direzione nuova e un nuovo slancio. "Nato in un giorno azzurro" non è solo una testimonianza unica, un viaggio nella psiche di un genio, ma anche una storia che racconta e spiega la diversità.*

FIRMINO di Sam Savane: *Firmino è un topo nato in una libreria di Boston negli anni Sessanta. È il tredicesimo cucciolo della nidiata, il più fragile e malaticcio. La mamma ha solo 12 mammelle e Firmino rimane l'unico escluso dal nutrimento. Scoraggiato, si accorge che deve inventarsi qualcosa per sopravvivere e comincia ad assaggiare i libri che ha intorno. Scopre che i libri più belli sono i più buoni. E diventa un vorace lettore, cominciando a identificarsi con i grandi eroi della letteratura di ogni tempo. In un finale di struggente malinconia, Firmino assiste*

L'ARMATA PERDUTA di Valerio Massimo Manfredi: *Una delle più epiche avventure dell'età antica: la lunghissima marcia, attraverso incredibili pericoli e peripezie, che diecimila mercenari greci dopo la disfatta del principe persiano Ciro, sotto le cui insegne si erano battuti, contro il fratello Artaserse alle porte di Babilonia - compiono per tornare in patria. È l'impresa gloriosa e tragica documentata nel IV secolo a.C. da Senofonte nell'Anabasi, che proprio Valerio Massimo Manfredi ha studiato e tradotto negli anni '80. Ma in questo romanzo le atrocità della guerra e l'eroismo di ogni soldato, il fasto e le crudeli bizzarrie della corte persiana, le insidie di una natura selvaggia e le amicizie più indissolubili sono narrate in una prospettiva completamente inedita: dalla voce di una donna, la bellissima siriana Abira, che per amore di Xenos lascia ogni cosa e condivide il destino dei Diecimila. Attraverso gli occhi di Abira, le donne diventano le protagoniste della grande Storia.*

IL ROGO DI BERLINO di Helga Schneider: *Il progressivo annientamento di Berlino durante la guerra, visto dagli occhi di una bambina che fu anche portata in visita nel bunker di Hitler.*

IL TRENO DELL'ULTIMA NOTTE di Dacia Maraini: *Emanuele è un bambino ribelle e pieno di vita che vuole costruirsi un paio di ali per volare come gli uccelli. Emanuele ha sempre addosso un odore sottile di piedi sudati e ginocchia scortecciate, l'"odore dell'allegria". Emanuele si arrampica sui ciliegi e si butta a capofitto in bicicletta giù per strade sterrate. Ma tutto ciò che resta di lui è un pugno di lettere, e un quaderno nascosto in un muro nel ghetto di Lodz. Per ritrovare le sue tracce, Amara, l'inseparabile amica d'infanzia, attraversa l'Europa del 1956 su un treno che si ferma a ogni stazione, ha i sedili decorati con centrini fatti a mano e puzza di capra bollita e sapone al permanganato. Amara visita sgomenta ciò che resta del girone infernale di*

Auschwitz-Birkenau, percorre le strade di Vienna alla ricerca di sopravvissuti, giunge a Budapest mentre scoppia la rivolta degli ungheresi, e trema con loro quando i colpi dei carri armati russi sventrano i palazzi. Nella sua avventura, e nei destini degli uomini e delle donne con cui si intreccia la sua vita, si rivela il senso della catastrofe e dell'abisso in cui è precipitato il Novecento, e insieme la speranza incoercibile di un mondo diverso.

L'OTTAVA VIBRAZIONE di Carlo Lucarelli: *Il libro è ambientato a Massaua, in Eritrea, nel gennaio del 1896. Sbarcano le truppe italiane, sono soldati che tra sessanta giorni moriranno ad Adua, nella più colossale disfatta che il colonialismo europeo abbia mai subito. L'Italia cerca un posto al sole, tra le potenze. I soldati italiani troveranno nemici superiori per armamenti, numero, conoscenza del terreno. Tra gli italiani che sbarcano ce n'è uno che ha un motivo diverso dagli altri per fare il soldato in Eritrea. Poi c'è una fanciulla che sembra fragile, e anche lei, come il soldato, ha un motivo tutto particolare per stare lì.*

LA FABBRICA DELLE DONNE di Goffredo Buccini: *A Verlascio, immaginario paese dell'entroterra campano, così rovente, desolato e anonimo da essere "schifato perfino dalla camorra", grazie alle sovvenzioni europee per le aree depresse viene impiantata una fabbrica in cui lavorano solo donne, perlopiù straniere. Giovanissime, piene di speranze, le ragazze iniziano a mescolarsi ai paesani portando con sé tutta la loro fresca malizia, senza rendersi conto del turbamento profondo suscitato dalla loro presenza. Così, insieme ai primi amori con alcuni ragazzi del luogo, le nuove arrivate si trovano a dover affrontare, armate solo della loro solidarietà femminile, una violenza serpeggiante e sempre più selvaggia, il solo anticorpo che una comunità arcaica e omertosa riesce a sviluppare di fronte a una novità che non sa metabolizzare. A raccontarci la storia sanguinosa e piena d'amore è un ragazzo, Gesuino, che grazie alle donne della fabbrica scopre la miseria e il coraggio, la crudeltà e la passione che faranno di lui un uomo.*

IN BIBLIOTECA DI SONO CIRCA 4500 LIBRI!!!!

Ecco una piccola selezione degli ultimi catalogati:

DIMORA MILLENARIA e LA BATTAGLIA DI QADESH: Serie Il romanzo di Ramses di Christian Jacq
DOVE FINISCE L'ARCOBALENO di Wilbur Smith
I DURI NON BALLANO di Norman Mailer
IL CODICE CESARE di Johannes Mario Simmel
IL FORTE SUL FIUME di Jack Whyte
IL MOMENTO DI UCCIDERE di John Grisham
IL RE D'INVERNO-IL CUORE DI DERFEL-LA TORRE IN FIAMME: serie Il romanzo di Excalibur di Bernard Cornwell
IL TESTAMENTO di John Grisham
L'ALBERGO DELLE DONNE TRISTI di Marcela Serrano
LA CASA DIPINTA di John Grisham
Serie: IL SEGRETO DELLA PIETRA DI LUCE (Nefer – Claire – Paneb – Maat) di Christian Jacq
SHANGHAI SURPRISE di Tony Kenrick
SIDDHARTA di Hermann Hesse
UN DONO SPECIALE di Danielle Steel